GERRY HITCHENS sarà anche oggi la punta avanzata dell'attacco interista impegnato contro la debole difesa granata

Oggi a Monza il Gran Premio automobilistico d'Italia

MOSS CONTRO LE FERRARI

Mentre il turno favorisce Inter e Milan

Vita dura per la Roma oggi contro la Samp

La « terza » di serie A potrebbe vedere accresciuto il vantaggio delle milanesi sulle altre grandi come potrebbe vedere l'Inter rimanere sola in testa alla classifica

Siamo solo alla terza giornata eppure sembra che il Camp orato già abbia assunto una sua fisionomia. Infatti pare che con le milanesi al comando e con le altre a seguirle a distacco quanto più quelle che già cominciano a dominare si sarà in grado di mettere l'interruzione nella lotta a due.

Per conto nostro non siamo d'accordo con quanti azzardano giudizi così precoci, ma non possiamo fare a meno di sottolineare che il programma offerto sembra tale da mettere in evidenza le attuali possibilità delle squadre in rappresentando due incontri come Simmodori-Roma e Bologna-Fiorentina che dovrebbero accrescere il distacco di almeno due delle inseguitrici (se non di tutte e quattro nel caso di risultato di parità sia a Marassi che a Bologna).

Da canto suo l'Inter appare avantaggiata nel confronto del Milan. Infatti i nerazzurri dovrebbero avere la facile vittoria con un Torino talmente incompleto e senza debole difesa (con sbandata della cessione di Invernizzi) mentre il Milan sarà in casa dove fino di solito ada i Fiorentina che si troverà ad affrontare in Palermo intenzionata a mettercela tutta per di lasciare i primi punti in classifica.

Ma passiamo come al solito all'esame più dettagliato del programma cominciando dalle partite di Bologna e Marassi che costituiscono un po' il clou della giornata

Bologna (3) - Fiorentina (3)

E' quasi un derby sentito la tradizionale rivalità tra le due squadre, stavolta accresciuta dalla presenza di Bernardini al timone della compagine rossoblù. E' vero nel derby tutto può succedere, sebbene la squadra di casa appaia leggermente favorita per essersi dimostrata più in forma nei primi collaudi, mentre la Fiorentina stenta tremendamente ad ingranare. Ma non si può escludere che i viola riescano finalmente a dimostrare tutto il loro reale valore e in tal caso potrebbe uscirne fuori anche una sorpresa.

Sampdoria (3) - Roma (2)

Riusciranno i giallorossi a sfatare la tradizione contraria dei Marassi ove non hanno mai vinto nella storia dei rapporti tra le due società? E' quello che si augurano i tifosi giallorossi perchè una nuova battuta d'arresto dopo la sconfitta con l'Inter e prima della trasferta in casa della Juve sarebbe un bel guaio per la Roma. Le speranze sembrano suffragate dalle condizioni di forma dei bluscerchiati ancora assai approssimative e stante la ritardata preparazione; in campo opposto si contrappongono i progressi manifestati dai giallorossi anche in allenamento (ma quel Cudicini che disastro che è!).

Palermo (0) - Milan (4)

Rocco non si nasconde le difficoltà della trasferta, tanto è vero che oltre a confermare in squadra Davini con l'aggiunta ha provveduto anche ad inserire Padoan al posto di Danova, proprio lo stesso che ha fatto il Milan con Sani nonostante addetto al presidio di centro campo. Sarà dunque un Milan assai abbottonato e di conseguenza il rossonero faticano molto a trovare la strada della rete. Ma la difesa ospite avrà con che fare con Vinicio, Greaves e Hamrin così nettamente superiori ai loro avversari diretti. In Palermo intenzionato a mettercela tutta per di lasciare i primi punti in classifica.

Inter (4) - Torino (1)

Sono parecchi anni che il Torino non vince in casa dell'Inter e non dovrebbe farcela nemmeno stavolta, in quanto sarà assai rimaneggiato ed in quanto i nerazzurri già hanno trovato una formula di gioco assai pratica che non dovrebbe perdere di efficacia nemmeno con le sostituzioni di Bettini con Bicicli e di Zaglio con Balleri. Pronostico quindi nettamente per Herrera che spera in uno scivolone del Milan a Palermo per restare già da stasera solo al comando della classifica

Juventus (1) - Lecco (2)

In apparenza il compito dei torinesi non dovrebbe essere difficile visto che i lariani non sono in grado di fare con la loro squadra addetta al presidio di centro campo. Sarà dunque un Milan assai abbottonato e di conseguenza i rossoneri faticano molto a trovare la strada della rete. Ma la difesa ospite avrà con che fare con Vinicio, Greaves e Hamrin così nettamente superiori ai loro avversari diretti. In Palermo intenzionato a mettercela tutta per di lasciare i primi punti in classifica.

Lanerossi (1) - Catania (1)

Di Bella ha invitato gli sportivi catanesi ad avere pazienza perchè sicuramente la squadra verrà fuori come l'altro anno « questione di tempo e di preparazione » — ha detto Bene ma poichè il sestetto difensivo sembra già affiatato gli sportivi etnei si attendono almeno un pareggio dall'incontro odierno al « Menti ». E forse la loro attesa non sarà vana...

Spal (3) - Atalanta (2)

I ferraresi sono reduci dalla duplice trasferta in terra di Sicilia che ha fruttato loro tre punti: logico che sperino in una affermazione piena nell'incontro odierno anche per contenere il Monza al titolo di squadra inseguitrice. Negli incontri casalinghi la Spal ha spesso riservato brutte sorprese e non è di escludere che anche oggi sia costretta a dividersi i punti con l'ospite Atalanta.

Udinese (0) - Padova (3)

Derby veneto altamente equilibrato e probabilmente assai combattuto. Delle due sembra che il Padova si trovi in migliori condizioni mentre l'Udinese avrà il vantaggio di poter sfruttare il fattore campo favorevole. Il risultato più probabile sembra dunque il pareggio

Venezia (0) - Mantova (3)

Contro il Mantova [illegible] il Venezia [illegible] la squadra ospite. Peccato [illegible] che il Mantova non [illegible]

ROBERTO FROSI

N.B. - Nella [illegible] sono affisse [illegible] ottenute da [illegible]

Ancora proteste per la Roma-Milano

La decisione di rinuncia da parte degli organizzatori della Roma-Milano, la corsa ciclistica internazionale a tappe alla quale la Presidenza del Consiglio dei ministri non ha dato il « placet » per la effettuazione, che ha permesso di stabilire in modo inequivocabile l'attacco governativo alla autonomia dello sport e del CONI continua ad ottenere i più vasti consensi da parte degli sportivi e dei rappresentanti delle società ciclistiche dilettantistiche, che più delle altre si sentono colpite dal provvedimento discriminatorio.

Anche a Viareggio, si è tenuta lunedì scorso una vivace assemblea nella sede del GS Arcobaleno alla quale hanno partecipato i rappresentanti di quasi tutte le società locali. Nel corso dell'assemblea è stato stigmatizzato l'atteggiamento del governo, proclamando l'assurdità dei motivi addotti per il divieto alla Roma-Milano riconoscendo in essi il perpetuarsi di quella politica più volte condannata da tutti gli sportivi italiani perchè antitetica rispetto ai principi di affratellamento e amore più supposto del dilettantismo sportivo.

E' stato inoltre rilevato che il divieto alla Roma-Milano colpisce in particolare modo la « Coppa Città di Camaiore » alla quale era stata già assicurata la partecipazione di alcuni ciclisti stranieri tra i quali quelli sovietici.

L'assemblea, in un suo ordine del giorno, dopo aver invitato il governo a rivedere la sua posizione, ha invitato l'UVI ed il CONI a farsi interpreti del legittimo desiderio degli sportivi ed a prendere energicamente una posizione in difesa dello sport dilettantistico.

Hanno presentato e approvato l'ordine del giorno le seguenti società della Versilia: GS Arcobaleno, GS Portuali, GS Darsene, GS Iskra, GS Croce Verde, GS Dinamo, GS Versiliese, GS ASSI, Pugnalistica Zappelli, Ciclistica UISP Viareggio, Atletica UISP Viareggio.

(Dal nostro inviato speciale)

MONZA, 9. — Juan Manuel Fangio ha vinto tre volte il G.P. d'Italia, tre volte di seguito ('51, '54, '55) e scommetto che ancora oggi, a cinquant'anni suonati, farebbe la sua figura. E' bene, però, che egli continui a restare al margine delle corse per godersi in pace i frutti della sua luminosa carriera. Un tempo (quando correva) Fangio parlava poco, come Moss, Brabham e gli altri campioni di oggi. Adesso è facile conversare con Manuel, non più legato ai segreti delle scuderie. E se il pezzo inizia con Fangio c'è una ragione: egli ha infatti dettato al vostro cronista il pronostico della grande sfida di Monza: « Vincerà la Ferrari con von Trips o Phill Hill ».

Il pronostico di Fangio non è legato a preferenze o simpatie, ma tiene conto dei fattori tecnici della vigilia; per questa corsa la « Ferrari » sei cilindri presenta le macchine più collaudate e uno squadrone compatto: ecco il motivo per cui le previsioni generali affidano alla casa di Maranello il ruolo di vedetta.

Nell'ultima giornata di prove le Ferrari hanno dominato nuovamente facendo registrare con Von Trips (2'46"1, media 216,156), Rodriguez (2'46"4), Ginther (2'47"1), e Phil Hill (2'47"2) i migliori tempi. Giancarlo Baghetti ha girato in 2' e 49", mentre Moss (2'37"5) è stato uno degli ultimi e ciò potrebbe indurre Stirling a rinunciare alla Lotus otto cilindri per la meno veloce, ma più sicura 4 cilindri.

Perchè, allora, tanto chiasso attorno alle nuove vetture inglesi con motori a 8 cilindri? Perchè gli inglesi, consci della loro inferiorità, dal fatto che Monza non è Montecarlo e tanto meno il Nurburgring (due campi di gara dove più che la macchina conta il guidatore) sono partiti in quarta ammettendo la potenza della « Lotus » della « Cooper » e della « BRM ». Sono però ancora in fase sperimentale le BRM private da Brooks e Graham Hill lasciano parecchio a desiderare, la Cooper di Brabham è un enigma e la Lotus di Moss sviluppa una decina di chilometri in meno della Ferrari. E' ovvio che nemmeno gli inglesi possono far miracoli: l'uno Ferrari è passato alla riscossa dopo un biennio di amarezze e ora tocca ai suoi avversari correre ai ripari.

Ma restiamo nel clima della battaglia di domani. Possiamo dar retta ai pronostici, ma non lasciarci incantare. Basta il nome di Moss, del più enigmatico pilota dei nostri tempi, per suscitare interesse e polemiche. Dopo il ritiro di Fangio tutti puntavano sull'asso inglese per il titolo mondiale, ma nel '58 si affermava Mike Hawthorn e nel '59 e nel '60 dettava legge Jack Brabham. In questi tre anni, Stirling Moss continuava a vincere le gare più difficili e a perdere le più facili. In tutti i modi continuava a far parlare di sè: nel '60 si rompeva le ossa nei boschi di Francorchamps e scappava all'ospedale per andare a battere il record di una pista. Nonostante le sue prodezze restava però un campione senza titolo.

Nella stagione in corso, Stirling Moss ha vinto un sacco di corse e fra queste due gare iridate. Il suo motto è sempre quello (primo o niente): ecco perchè nella classifica del campionato mondiale si trova solo al terzo posto, dietro al conte tedesco Wolfgang von Trips e al californiano Phill Hill. Il casco iridato che Moss insegue da tre anni probabilmente gli sfuggirà anche stavolta. Infatti, per imporsi l'inglese dovrà vincere a Monza e a Watkins Glenn (G.P. degli Stati Uniti). E' una impresa difficile per molti ragioni, comunque un fatto è certo: domani gli occhi di migliaia e migliaia di spettatori saranno puntati sulla vettura n. 28, la vettura di Stirling Moss. Sarà lui, il piccolo Nuvolari dell'epoca, a concentrare gli sguardi e l'interesse del XXXII Gran Premio d'Italia.

E' inutile aggiungere che il campo di gara della competizione monzese non potrà essere più consistente. Ci sono tutte le case in attività e tutti i migliori piloti del mondo. Oltre al tre aspiranti al titolo mondiale (von Trips, Phil Hill e Moss) l'elenco degli iscritti presenta Arcelle conoscenze come Brabham, McLaren, Gregory, Brooks, Graham Hill, Fairman, Ireland, Salvadori, Bonnier, Gurney, Trintignant e giovani speranze come Ginther, Rodriguez, Taylor, Surtees, Naylor, Clark, Baghetti e Bandini. I giovani dell'ultima leva contro la vecchia guardia. E chi, più di Baghetti è atteso alla prova dagli appassionati di casa nostra? Domani saranno in molti a gridare il nome di questo ragazzo che con le sue clamorose vittorie ha ridestato un entusiasmo che pareva ormai sopito.

Dopo la tragica scomparsa dei suoi ultimi campioni, l'automobilismo italiano ha trascorso anni di crisi, di apatia e disinteresse, stanco di assistere ai trionfi stranieri, la gente disertava l'autodromo. Ma lo scorso 25 aprile è successo un fatto straordinario: un debuttante (Baghetti) ha umiliato i più forti specialisti del mondo. E a Reims (prova iridata) si è avuto il bis. Di colpo il nostro sport ha ripreso quota. E per domani il sogno, l'augurio degli sportivi è uno solo: la vittoria di un italiano (Baghetti) su una macchina italiana (la Ferrari). Comprendiamo questo stato d'animo, ma come abbiamo già detto il troppo entusiasmo, i troppi evviva potrebbero nuocere a Baghetti. Per sua fortuna il milanese si mantiene freddo e staccato e così lo vogliamo perchè tanto lui come Bandini (un'altra delle nostre promesse) devono avere il tempo di conoscere tutte le insidie della difficile carriera che hanno intrapreso. Vorremmo, insomma, che Baghetti vincesse senza il compressore del trionfo a tutti i costi. E con questo augurio, l'augurio di una meravigliosa giornata di sport, che ci apprestiamo a seguire le vicende della grande sfida di Monza.

GINO SALA

Nella foto a sinistra **STIRLING MOSS**

Debutto casalingo dei biancazzurri in B (Flaminio ore 16)

La Lazio non dovrà distrarsi contro la puntigliosa Lucchese

Tremenda trasferta del Napoli a Modena e difficili incontri per il Bari contro la Pro Patria e per il Genoa sul campo del Messina

Il primo esplosivo turno del campionato di serie B — Ventinove reti realizzate, solo tre pareggi, e nessuno di essi espresso dallo squallido risultato di zero a zero — non solo ha confermato quanto aspro e combattuto sarà il torneo, ma ha già prodotto le prime polemiche e ripercussioni.

E non tanto intendiamo riferirci alle dimissioni del commissario straordinario del Bari, che quest'atteggiamento aveva già deciso qualora alla squadra biancorossa fosse stata confermata la pesante penalizzazione di due punti, ma ai provvedimenti cui starebbero per ricorrere Brescia e Verona ed altre squadre ancora.

Dimissionario la Gozzano con una istanza di revisione ancora in corso, col probabile avvento del « ferrato » Valentini alla segreteria della società, il Bari è ad una svolta delicata della sua esistenza, e deve badare a superarla senza incertezze, e senza trasferire questo clima d'incertezza su una squadra che — a parte il gravoso handicap — la parte di diritto delle cosiddette « quattro grandi » per la robustezza dell'impianto. Il Bari ha già colto un punto fuori casa, oggi incontra una Pro Patria avvelenata dalla prima disavventura casalinga. Un incontro pericoloso, e che turba i biancorossi, dovrebbero superare senza notevoli sforzi.

A Brescia altra situazione delicata. Sul banco degli accusati è l'allenatore Elkan: si rimprovera che durante l'estate lasciò cadere le trattative per i centromedi Bechera dell'Inter, puntando decisamente su Simoni. E Simoni, ha fornito prestazioni ve fino a questo momento, da molte parti gli è addossata anche una buona parte di responsabilità per la sconfitta di domenica ad opera del Catanzaro.

Polemiche anche a Napoli. Si è no, nel senso che si tratta di polemiche che [illegible] una certa dolcezza e furbescamente contenute, in una benevola attesa, pronti ad esplodere con violenza appena Baldi dovesse scivolare sulla buccia di banana di qualche errore di impostazione. Sta di fatto che, non tutti sono convinti della tattica prudenziale dell'allenatore napoletano, e fino a questo momento si è buon visto a cattivo gioco. Appena i Napoli - spesso con Fanello in formazione — dovesse perdere la battuta, in molti gli saranno inesorabilmente addosso. E l'occasione potrebbe facilmente presentarsi sin da oggi, dovendo il Napoli affrontare quell'imprevedibile Modena che ha sconcertato un po' tutti con la clamorosa impresa di Como. Alla squadra emiliana mancherà il sorprendente Venturelli, nel Napoli farà probabilmente il suo esordio Fanello.

Un barlume di polvere esplosiva anche sotto i piedi di Biagini, allenatore del Vicenza: la sua panchina è oggetto di numerose critiche, il primo risultato è stato di onorevole sconfitta, prima ancora sono venute con l'ultimatum di Bertucco. Avversario di questa settimana il combattivo Catanzaro che farà esordire Bonari al posto di Claut. L'estro irrobondo Maioli e la grinta di Postiglione e Morini cercheranno di salvare Biagini. Il Catanzaro rientrerà imbattuto dalla duplice trasferta, come e nel suo programma? La risposta all'interrogativo è per colossi per Biagini.

La Lazio, per la prima volta in campionato, giocherà *dinanzi al suo pubblico*, dopo la dura battaglia di Cosenza. Avversaria la Lucchese, con un Manuele per colossi, ma è che s'annunzia in gran forma, ben coadiuvato dall'inesauribile Francescon e da Gratton e Arrigoni. Splendida anche la forma del medio-centro Pedretti. Insomma la compagine toscana che lusinghiera mente ha lasciato il suo ritorno nella serie cadetta, non la misteto della sua grande aspirazione: uscire imbattuta dal confronto con la Lazio. E d'altra parte è questa l'aspirazione di tutte le squadre del torneo, presentandosi la Lazio come l'avversaria più agguerrita ed illustre. Senonchè Tedeschini ed i suoi uomini hanno chiaramente lasciato intendere che non possono concedere distrazioni di sorta, e al punto conquistato aspramente a Cosenza, essi vogliono aggiungerne altri due netti, netti, senza discussione. I due punti in palio con la Lucchese.

Interessantissimo l'incontro tra Messina e Genoa. Di una parte la necessità di riscattarsi subito dal mezzo insuccesso di domenica scorsa, con un risultato pari contro il pericoloso Vicenza, dall'altra parte il Genoa che scende in campo con la necessità di una vittoria esterna. Una partita che promette [illegible] emozioni.

Nei due [illegible] ammirati [illegible] di questo campionato potrebbero essere annoverate le partite Alessandria - Como, Pro Sambenedettese - Pro Patria.

Rimandato l'esordio di Cosenza, ma potendo anche recuperare qualche [illegible] Reggiana [illegible] ricevere gli ordini [illegible] della Salernitana. Domenica non [illegible] sforzo [illegible] Cosenza [illegible] Lazio [illegible] esplosivo [illegible] del Grosso.

Quindi - Marzotto [illegible] di Prato sono [illegible] giugno.

[illegible]

MICHELE MURO

Così al Flaminio (ore 16)

LAZIO: Cei; Zanetti, Noletti; Carosi, Seghedoni, Gasperi; Blizzarri, Morrone, Pinti, Mecozzi, Longoni.

LUCCHESE: Piancastelli; Fiaschi, Cappellino; Sicurani, Pedretti, Francescon; Ghiadoni, Gratton, Manuccci, Bassetto, Arrigoni.

Alle Capannelle (ore 14,30)

Con l'« Apertura » « via! » al galoppo

La pista romana entra oggi in piena attività: infatti, mentre proseguono i Tori di Vigna la Stazione di trotto, alle 14,30, l'ippodromo delle Capannelle, prenderà il via con il tradizionale Premio Apertura, la riunione autunnale di galoppo. Al cui centro, come al solito figurano il classico Tevere e l'interessante Premio Roma.

Il Premio Apertura, un dissimulato sotto di un miglio e mezzo, sulla distanza di 1600 metri, per piccole [illegible] 12 sestieri e si presenta molto aperto. I tre anni Parmico e Giglio hanno vinto, a Napoli, sembrano ben [illegible] Mario [illegible] non [illegible] confronti: il Fiolo, Bold Mache, Allegro ben [illegible] peso Pinzano Dorme, Double Scotch, Tony. Un prova assai molto aperta che [illegible] certi merti [illegible] interesse [illegible].

Ora prove [illegible] programma. Inizio ore 14,30. Ecco le nostre selezioni: 1ª corsa: Dreamer, Abu Adam, Tico. 2ª corsa: Kum, Lesbia. 3ª corsa: Pegaso, Conte Sirio. 4ª corsa: Tricko, Pegasus, Rio. 5ª corsa: Flora, Alba. 6ª corsa: Parmico, Giglio. 7ª corsa: Allegro, Squero, Nicolò, Acqua, Fiesta, Sirio. 8ª corsa: Scolpo, Tulipano, Oles.

Tutti contro Jourden

Oggi a Camaiore rivincita dei mondiali

CAMAIORE — Nel Gran Premio Città di Camaiore, [illegible] edizione, [illegible] ciclismo [illegible] dopo [illegible] a Svizzera [illegible] selezione [illegible] Belloni [illegible] campione del mondo [illegible] Bianchi [illegible] Gaiardoni [illegible] Pedretti [illegible] Zoffoli [illegible] Pavesi [illegible] Maccario